

Iniziativa I mezzi sono stati preparati e messi a punto da un'officina monferrina

Da Moncalvo a Capo Nord

L'avventura di due motociclisti diversamente abili

In carrozzeria Le moto hanno un dispositivo che permette di frenare dal manubrio e non dal pedale

►► MONCALVO

Da Moncalvo a Capo Nord. È il percorso che si apprestano a compiere due moto a tre ruote prodotte dalla ditta canadese CAN-AM e importati dall'azienda padovana Blue Dream che a Moncalvo sono state messe a punto nei dispositivi per la guida da parte dei disabili al fine di permettere un avventuroso viaggio dall'Italia al estremo punto settentrionale del continente europeo. L'iniziativa

Maurizio Costanzo Show, Alle falde del Kilimangiaro, "Si viaggiare" e del canale satellitare Nuvolari. Anche diverse riviste specializzate come "Motociclismo" e "Mototurismo" seguiranno l'impresa annunciata dal sito disabiliovunque.it. «Abbiamo lavorato ai due veicoli nel mese di marzo - spiega **Fausto Nosenzo**, uno dei titolari della Carrozzeria 71, di strada Patro - installando un dispositivo che permette la frenatura dal manubrio e non da pedale, azionabile quindi tramite l'arto superiore destro. Grazie anche alla presenza del cambio automatico le due spyder sono conducibili da viaggiatori con disabilità». I veicoli partiranno da Venezia il 1° maggio

con la promessa di portare i saluti del mar Adriatico a quello Artico per poi tornare il 7 giugno. La Carrozzeria 71 di Moncalvo, nata come azienda familiare, non è nuova

Il 1° maggio

Partenza da Venezia alla volta della Scandinavia per poi fare ritorno agli inizi di giugno.

è denominata "Adriartica" e si propone di unire in unico viaggio i due distanti mari ma anche di dimostrare quanto è possibile elevare i limiti dei diversamente abili permettendo loro di effettuare un'impresa certamente estrema. A salire sulle Brp Can-Am Spyder, allestite per disabili dalla ditta moncalvese Carrozzeria 71 "Handytech" saranno **Sandro Dutto** e **Sergio Anfossi**, entrambi diversamente abili e scortati da un furgone sul quale alcuni compagni d'avventura affiancheranno i due viaggiatori. La tecnologia moncalvese ha un ruolo di prim'ordine in questa iniziativa che avrà una vasta risonanza mediatica grazie ai collegamenti da parte di

a progetti pilota nell'ambito dei servizi utili alla mobilità dei diversamente abili. Qualche anno fa la ditta moncalvese (dove lavorano 13 impiegati) aveva ideato la prima linea in Italia di autovetture da noleggio attrezzate per i viaggiatori disabili: «È andata meglio delle aspettative - commenta Nosenzo - in quanto da 27 le vetture richieste per il noleggio e distribuite in tutta Italia sono ora già 50 ed è in corso la valutazione per allargare la linea ai veicoli per il trasporto in quanto c'è una richiesta in ambito turistico e sanitario, ad esempio per le dimissioni di diversamente abili dalle strutture sanitarie o per i viaggi di gruppi».

Claudio Galletto